Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2005)
Heft: 1

Artikel: Comparto Biasca tratta a cielo aperto
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-419033

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Comparto Biasca
Tratta a cielo aperto

A sud del portale, tra i comuni di Bodio e di Osogna, si sta realizzando la tratta a cielo aperto di Biasca. Una volta sbucati dal futuro portale sud della Galleria di base del San Gottardo i treni passeranno ad una velocità di quasi 250 chilometri orari su questo tracciato di oltre 7 chilometri di lunghezza.

Un'opera sotto gli occhi di tutti

A sud del portale di Bodio è ubicata la tratta a cielo aperto del comparto di Biasca, che si estende su una lunghezza di oltre 7 km, che la ferrovia percorrerà su terrapieni, ponti in parte già ultimati e gallerie artificiali (v. foto a lato in basso).

Proprio in questa tratta sono maggiormente visibili le opere di genio civile, costruite con elevati standard tecnici, che renderanno possibile il passaggio di treni ad alta velocità. Un gruppo di consulenza architettonico-ambientale affianca i progettisti per determinare la migliore soluzione estetico-paesaggistica tanto nella forma quanto per l'ubicazione dei manufatti. In questo modo le opere sono integrate in armonia con il paesaggio della bassa Leventina e della Riviera. Parte di queste opere è stata conclusa con soddisfazione e conformemente ai criteri di qualità e funzionalità richiesti.

Salvaguardia dell'ambiente

Un'opera di così ampio respiro deve tenere conto dell'impatto sull'ambiente e sulla popolazione. Già nel corso degli studi preliminari è stata sottolineata l'importanza di predisporre i cantieri in sintonia con l'ambiente. Gli ingegneri ambientali, unitamente al committente, hanno identificato le soluzioni migliori per ridurre al minimo l'impatto dei lavori. Nel caso del trasporto di materiale, ad esempio, per ridurre al minimo i trasporti su gomma attraverso gli abitati, si convoglia il materiale su nastri trasportatori coperti fino al deposito della Buzza di Biasca. A questo scopo è stato appositamente costruito un cunicolo della lunghezza di 3,1 km. Per ridurre l'impatto della polvere, i depositi di inerti sono regolarmente irrigati di acqua e rivestiti con guaine vegetali stabilizzanti. È chiaro che un cantiere di queste dimensioni ha comunque un impatto notevole sul territorio. Anche per questa ragione si effettuano lavori di compensazione ambientale, creando così spazi che potranno essere utilizzati come aree di svago e di attività didattica.

Esempi più significativi in questo ambito sono rappresentati dalla rivitalizzazione della selva castanile di S.Petronilla (a cui è valso il premio ASPAN 2003) e il ripristino di un biotopo nella zona del Bosco Umido di Pasquerio (v. foto a lato in alto), che verrà ultimato nel corso dell'estate 2005.
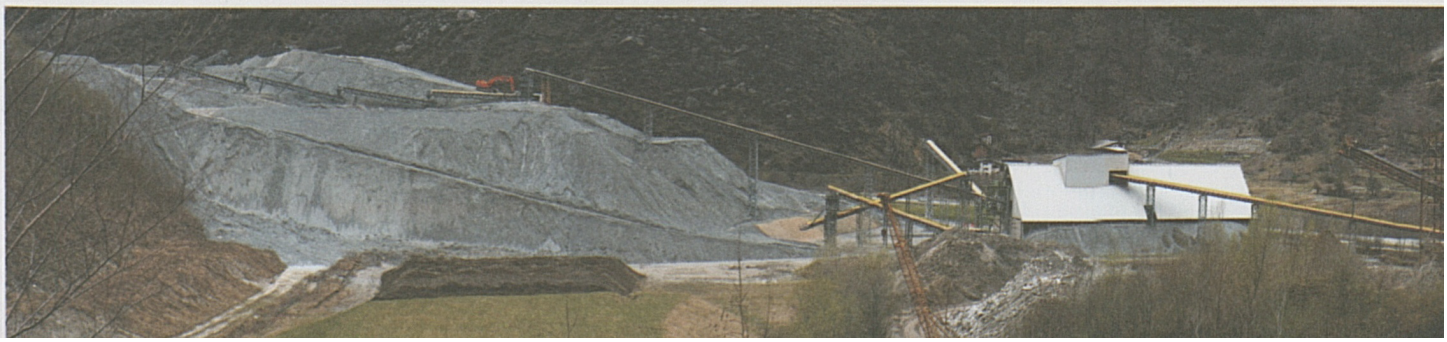
Foto sotto: panoramica del riempimento del deposito della buzza di Biasca.